SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 224**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 25 settembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 1987.

Autorizzazione al Ministero degli affari esteri ad assumere, nell'anno 1987, centocinquanta unità di personale a contratto, da reclutarsi ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 462.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1987 in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato approvato, nell'ambito del piano annuale delle assunzioni, in base al combinato disposto di cui all'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910, ed all'art. 6, commi 10 e 17, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, il progetto di assunzioni in deroga al divieto di cui al citato comma 10 dell'art. 6 della legge finanziaria 1986, relativo al personale delle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, delle aziende di Stato e delle gestioni commissariali governative;

Considerato che il predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri assolve, tra l'altro, alla funzione di autorizzare le amministrazioni statali all'assunzione di persone che hanno vinto o vinceranno concorsi nel corso del corrente anno;

Vista la richiesta avanzata dal Ministero degli affari esteri al fine di ottenere l'assunzione di centocinquanta unità di personale a contratto da reclutarsi ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 462;

Rilevato che, pur trattandosi di procedure concorsuali «sui generis», le assunzioni previste dalla citata legge n. 462/1980 rappresentano la specifica forma di assunzione di impiegati per le esigenze funzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari;

Rilevata la rispondenza delle assunzioni che si autorizzano ai criteri informatori del piano annuale;

Vista la medesima normativa di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1987;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 7 agosto 1987;

Decreta:

Art. 1.

1. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1987 in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato approvato, nell'ambito del piano annuale delle assunzioni, in base al combinato disposto di cui all'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910, ed all'art. 6, commi 10 e 17, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, il progetto di assunzioni in deroga al divieto di cui al citato comma 10 dell'art. 6 della legge finanziaria 1986, relativo al personale delle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, delle aziende di Stato e delle gestioni commissariali governative, è integrato nel senso che il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad assumere, nell'anno 1987, centocinquanta unità di personale a contratto da reclutarsi ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 462.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 agosto 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
GORIA

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro per la funzione pubblica
SANTUZ

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1987
Registro n. 11 Presidenza, foglio n. 210

87A8371

COMUNICATI

Mancata conversione del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 381

Nella seduta del 24 settembre 1987 il Senato della Repubblica ha respinto, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 78, quinto comma, del proprio regolamento, il disegno di legge n. 443 recante: «Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 381 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987), concernente: "Misure urgenti per la disciplina e la decongestione del traffico urbano e per la sicurezza stradale"».

87A8534

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 31 agosto 1987.

Determinazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 25 giugno 1987, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1987, registro n. 26 Tesoro, foglio n. 106, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 187 del 12 agosto 1987 con il quale il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (casse di risparmio) è stato determinato nella misura dell'11,70% annuo posticipato con riserva di modificare tale misura ove le condizioni del mercato finanziario subissero variazioni nel corso dell'anno 1987;

Ritenuto che per effetto del mutamento della situazione del mercato finanziario si rende necessario modificare la predetta misura massima del tasso di interesse sulle operazioni di credito turistico-alberghiero;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive integrazioni, in relazione alla necessità di determinare tale tasso con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima adunanza;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 326, nonché dell'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni sopra richiamate e dalle leggi regionali recanti agevolazioni creditizie a favore del settore turistico-alberghiero è determinato nella misura del 12% annuo posticipato a decorrere dal 1° settembre 1987.

Il suddetto tasso massimo di interesse si applica alle operazioni effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (casse di risparmio) e potrà essere modificato in relazione alle variazioni delle condizioni del mercato finanziario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 agosto 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1987
Registro n. 31 Tesoro, foglio n. 84

87A8413

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 10 settembre 1987.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico presso il presidio ospedaliero della Misericordia dell'unità sanitaria locale n. 28 di Grosseto.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente del comitato di gestione della U.S.L. n. 28 di Grosseto, in data 10 gennaio 1987, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'espletamento delle attività di solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 14 maggio 1987;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione terza del Consiglio superiore di sanità in data 23 luglio 1987;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta di autorizzazione al solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Decreta:

Art. 1.

Il presidio ospedaliero della U.S.L. n. 28 di Grosseto è autorizzato alle attività di solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 2.

Le operazioni di solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico debbono essere eseguite presso le sale operatorie della divisione di urologia.

Art. 3.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Paolini dott. Riccardo, primario della divisione di urologia del presidio ospedaliero della Misericordia di Grosseto;

Onorato dott. Franco, assistente della divisione di urologia del presidio ospedaliero della Misericordia di Grosseto;

Pizzuti dott. Valerio, assistente della divisione di urologia del presidio ospedaliero della Misericordia di Grosseto;

Viggiani dott. Fabrizio, assistente della divisione di urologia del presidio ospedaliero della Misericordia di Grosseto.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 6.

Il presidente del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 28 di Grosseto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A8303

DECRETO 10 settembre 1987.

Rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico con trasferimento dall'Università «La Sapienza» di Roma alla Seconda Università di Roma ubicata presso l'ospedale «S. Eugenio».

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, in data 15 aprile 1983, intesa ad ottenere il rinnovo del decreto di autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico per la quinta patologia chirurgica, nonché l'istanza presentata dal magnifico rettore della Seconda Università degli studi di Roma e dal presidente della U.S.L. n. 12 di Roma, in data 27 febbraio 1987, intesa ad ottenere il trasferimento delle attività di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico dalla quinta patologia chirurgica dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma alla clinica chirurgica della Seconda Università degli studi di Roma ubicata presso l'ospedale «S. Eugenio» di Roma;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 10 giugno 1987;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità in data 23 luglio 1987;

Considerato che, in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Decreta:

Art. 1.

La Seconda Università degli studi di Roma è autorizzata alle attività:

a) prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di rene da cadavere prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di cui ai punti *a)* e *b)* dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite nelle sale operatorie della clinica chirurgica della Seconda Università degli studi di Roma ubicata presso l'ospedale «S. Eugenio» di Roma.

Art. 3.

Le operazioni di cui ai punti *a)* e *b)* dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Casciani prof. Carlo Umberto, direttore della clinica chirurgica della Seconda Università degli studi di Roma;

Baroni, prof. Benedetto, professore associato alla clinica chirurgica della Seconda Università degli studi di Roma;

Boffo prof. Vittorio, professore associato alla clinica chirurgica della Seconda Università degli studi di Roma;

Milito dott. Giovanni, Verardi dott. Stefano, Caruso dott. Umberto, Elli dott. Marco, Filingeri dottor Vincenzino, Morosetti dott. Massimo, Rosati dottor Roberto, Spera dott. Enrico, Tisone dott. Giuseppe, ricercatori presso la clinica chirurgica della Seconda Università degli studi di Roma.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il magnifico rettore della Seconda Università degli studi di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A8304

DECRETO 10 settembre 1987.

Rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento delle attività di solo prelievo di rene a scopo di trapianto terapeutico presso l'ospedale di circolo e fondazione «E. S. Macchi» di Varese.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente pro-tempore dell'ente ospedaliero «Ospedale di circolo e fondazione E. S. Macchi» di Varese, intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento delle attività di solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 28 gennaio 1987;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione, del Consiglio superiore di sanità in data 10 giugno 1987;

Considerato che, in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale di circolo e fondazione «Macchi» di Varese è autorizzato alle attività di solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 2.

Le operazioni di solo prelievo di rene a scopo di trapianto terapeutico debbono essere eseguite presso la divisione di urologia dell'ospedale di circolo e fondazione «Macchi» di Varese.

Art. 3.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Bono prof. Aldo Vittorio, primario della divisione di urologia dell'ospedale di circolo e fondazione «Macchi» di Varese;

Roggia dott. Alberto, aiuto della divisione di urologia dell'ospedale di circolo e fondazione «Macchi» di Varese;

Gianneo dott. Ernesto, assistente della divisione di urologia dell'ospedale di circolo e fondazione «Macchi» di Varese;

Bernacchi dott. Paolo, assistente della divisione di urologia dell'ospedale di circolo e fondazione «Macchi» di Varese;

Marconi dott. Alberto, assistente della divisione di urologia dell'ospedale di circolo e fondazione «Macchi» di Varese;

Pozzi dott. Emilio, assistente della divisione di urologia dell'ospedale di circolo e fondazione «Macchi» di Varese.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 3 di Varese è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A8305

DECRETO 10 settembre 1987.

Rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso l'ospedale vecchio «S. Gerardo» di Monza, nonché autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso l'ospedale nuovo «S. Gerardo» di Monza.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'ospedale di Monza, intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso l'ospedale vecchio «S. Gerardo», nonché l'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico presso l'ospedale nuovo «S. Gerardo»;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 31 marzo 1987;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità in data 10 giugno 1987;

Considerato che, in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso l'ospedale vecchio «S. Gerardo» ed alla concessione della richiesta autorizzazione all'espletamento delle attività di solo prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico presso l'ospedale nuovo «S. Gerardo» di Monza;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra nominata legge;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1982, relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea ai fini di trapianto terapeutico a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale di Monza è autorizzato alle attività di:

a) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di cui al punto *a)* dell'art. 1 del presente decreto possono essere eseguite oltre che presso il servizio di rianimazione dell'ospedale vecchio «S. Gerardo», e presso i locali del servizio tanatologico del nuovo ospedale «S. Gerardo» anche al domicilio del soggetto donante.

Le operazioni di cui al punto *b)* dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite presso la sala operatoria della divisione oculistica dell'ospedale vecchio «S. Gerardo».

Art. 3.

Le operazioni di cui ai punti *a)* e *b)* dell'art. 1 del presente decreto devono essere eseguite dai seguenti sanitari:

De Molfetta prof. Vito, primario della divisione oculistica dell'ospedale di Monza;

Ardizzone dott. Fabrizio, aiuto di ruolo della divisione oculistica dell'ospedale di Monza;

Lauri dott.ssa Giovanna, aiuto incaricato della divisione oculistica dell'ospedale di Monza;

Arpa dott. Paolo, assistente di ruolo della divisione oculistica dell'ospedale di Monza;

De Casa dott. Nino, assistente di ruolo della divisione oculistica dell'ospedale di Monza;

Pretto dott. Giorgio, assistente di ruolo della divisione oculistica dell'ospedale di Monza;

Carlevaro dott.ssa Carla, assistente di ruolo della divisione oculistica dell'ospedale di Monza.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 64 di Monza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A8306

DECRETO 10 settembre 1987.

Autorizzazione all'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «S. Raffaele» di Milano ad includere un sanitario nell'équipe già autorizzata alle attività di prelievo e trapianto di rene e di pancreas da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti i decreti ministeriali dell'11 maggio 1983, con i quali l'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, «S. Raffaele» di Milano è stato autorizzato alle attività di prelievo e trapianto di rene e di pancreas da cadavere a scopo terapeutico;

Vista l'istanza del presidente della fondazione «Centro S. Romanello del Monte Tabor» - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «S. Raffaele» di Milano del 30 giugno 1986, intesa ad ottenere l'inclusione del dott. Valerio Di Girolamo nelle équipes già autorizzate con i decreti ministeriali dell'11 maggio 1983 all'espletamento delle sopra citate attività;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità in data 10 giugno 1987;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «S. Raffaele» di Milano è autorizzato ad includere nelle equipes di cui ai sopra citati decreti ministeriali dell'11 maggio 1983 per le operazioni di prelievo e trapianto di rene e pancreas da cadavere a scopo di trapianto terapeutico il dott. Valerio Di girolamo, aiuto della divisione di urologia dell'ospedale «S. Raffaele» di Milano.

Art. 2.

Il presidente della fondazione «Centro S. Romanello del Monte Tabor» - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «S. Raffaele» di Milano, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 settembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A8307

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 9 settembre 1987.

Modifiche all'ordinanza n. 950/FPC/ZA in data 7 aprile 1987 concernente gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo in Calabria. (Ordinanza n. 1144/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista l'ordinanza n. 950/FPC/ZA del 7 aprile 1987, con la quale è stata assegnata alla regione Calabria la somma di L. 14.880.000.000 per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nei seguenti comuni della regione medesima: Martirano e Cutro in provincia di Catanzaro; Canolo, Gerace e Pazzano in provincia di Reggio Calabria; Oriolo, Orsomarso, Trebisacce e Castrovillari in provincia di Cosenza;

Visto il telex n. 58196 in data 1° luglio 1987 con il quale si invitava la regione Calabria a dare attuazione agli interventi di cui sopra entro il 15 luglio;

Considerato che la regione Calabria non ha a tutt'oggi provveduto ad attuare le disposizioni contenute nella sopracitata ordinanza n. 950/FPC/ZA;

Considerato che gli inteventi in argomento rientrano tra quelli dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili dall'art. 3, comma 1, del sopracitato decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Considerato altresì che i comuni sopracitati hanno richiesto di poter gestire autonomamente le somme stanziate per gli interventi di cui trattasi;

Ravvisata la necessità di accogliere le richieste di tali comuni, al fine di accelerare le procedure per l'esecuzione degli interventi di cui sopra;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'art. 1 dell'ordinanza n. 950/FPC/ZA del 7 aprile 1987 è sostituito dal seguente:

«Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nei comuni della regione Calabria indicati in premessa è assegnata ai comuni medesimi la somma di L. 14.880.000.000, a valere sulla autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, secondo la seguente ripartizione:

comune di Martirano	L. 1.100.000.000
comune di Cutro	» 1.180.000.000
comune di Canolo	» 2.000.000.000
comune di Gerace	» 800.000.000
comune di Pazzano	» 2.500.000.000
comune di Oriolo	» 2.000.000.000
comune di Orsomarso	» 1.300.000.000
comune di Trebisacce	» 2.500.000.000
comune di Castrovillari	» 1.500.000.000

Il commissario di Governo per la regione Calabria esercita, in sede amministrativa, l'alta vigilanza sull'affidamento dei lavori e ne riferisce al dipartimento della protezione civile».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8398

ORDINANZA 9 settembre 1987.

Disposizioni concernenti il trattamento di missione del personale comandato per le esigenze connesse agli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1145/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Vista la legge 18 dicembre 1973, n. 836, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 5 dicembre 1980, n. 799, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1980, n. 875;

Considerato che il personale comandato per l'emergenza connessa agli eventi alluvionali del luglio 1987 si è trovato ad operare in condizioni di estrema difficoltà tecnica ed in presenza di gravi disagi logistici a causa della entità dei sopracitati eventi calamitosi;

Ravvisata, quindi, la necessità di sopperire alle predette difficoltà assicurando, comunque, l'operatività delle strutture impegnate nelle attività in essere, riconoscendo, in favore del personale stesso il trattamento di missione previsto dall'art. 15 del citato decreto-legge 5 dicembre 1980, n. 799, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1980, n. 875;

Dispone:

Art. 1.

Al personale delle amministrazioni dello Stato inviato in missione ovvero comunque comandato in servizio fuori sede nelle località colpite dagli eventi alluvionali nella provincia di Sondrio, compete dal 18 luglio al 31 ottobre 1987 il trattamento di missione previsto dalla vigente normativa con le maggiorazioni di cui all'art. 15, comma 1, del decreto-legge 5 dicembre 1980, n. 799, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1980, n. 875.

Al medesimo personale non si applicano le riduzioni di cui al terzo comma dell'art. 9 della legge 18 dicembre 1973, n. 836.

Al personale militare comunque impegnato per l'esigenza di cui al primo comma compete, per i giorni di effettivo impiego, una indennità giornaliera commisurata al 25% della misura derivante dall'applicazione del presente articolo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8399

ORDINANZA 9 settembre 1987.

Autorizzazione al prefetto di Sondrio ad emanare disposizioni esecutive per il rilascio di documenti di riconoscimento provvisori ai cittadini della provincia che ne fossero rimasti privi a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1146/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 22 luglio 1987, n. 293;

Vista la nota n. TR/CH/44 in data 31 agosto 1987 indirizzate al prefetto di Sondrio con la quale l'ufficio provinciale delle poste e telecomunicazioni di Sondrio rappresenta che numerosi cittadini della provincia in conseguenza degli eventi alluvionali del luglio 1987 sono rimasti sprovvisti di qualsiasi documento di riconoscimento e di attestati certificanti il loro diritto a riscuotere pensioni INPS o di Stato;

Valutata la proposta avanzata, con la stessa nota di cui sopra, dal predetto ufficio provinciale delle poste e telecomunicazioni intesa ad agevolare, per i cittadini aventi diritto, la riscossione di crediti e pensioni, senza limitazioni d'importo, mediante il rilascio di un documento provvisorio di riconoscimento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il prefetto di Sondrio è autorizzato ad emanare disposizioni esecutive alla questura di Sondrio, ai comuni della provincia, ai commissariati di pubblica sicurezza ed ai comandi dei carabinieri e guardie di finanza per il rilascio dei documenti di riconoscimento provvisorio ai cittadini della provincia di Sondrio che ne siano rimasti privi a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987.

Art. 2.

Il documento di riconoscimento provvisorio, completo di dati anagrafici e fotografia, è valido per la riscossione di crediti e pensioni INPS e di Stato senza limitazioni d'importo e conserva tale validità fino al 31 dicembre 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8400

ORDINANZA 9 settembre 1987.

Estensione al personale del comune di Castione Andevenno delle disposizioni di cui all'ordinanza n. 1107 del 28 luglio 1987, concernente disciplina delle prestazioni straordinarie di lavoro rese dal personale impegnato in provincia di Sondrio nelle attività connesse con l'emergenza verificatasi a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1147/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Vista l'ordinanza n. 1107/FPC/ZA del 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 180 del 4 agosto 1987;

Tenuto conto della richiesta formulata dal prefetto di Sondrio, prot. n. 3168/Sett. III del 3 settembre 1987, circa la necessità che le disposizioni di cui alla succitata ordinanza vengano estese al personale del comune di Castione Andevenno;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Dispone:

Articolo unico

Al personale del comune di Castione Andevenno, in provincia di Sondrio, si applicano le disposizioni contenute nell'ordinanza n. 1107/FPC/ZA del 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana n. 180 del 4 agosto 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8401

ORDINANZA 9 settembre 1987.

Ulteriori interventi diretti a fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Sardegna. (Ordinanza n. 1149/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria l'ordinanza n. 983/FPC/ZA in data 16 maggio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 in data 2 giugno 1987, con la quale viene istituito presso la regione Sardegna un comitato per l'esame della emergenza idrica;

Vista la propria l'ordinanza n. 1098/FPC/ZA in data 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 7 agosto 1987, con la quale è stata disposta l'assegnazione della somma di L. 5.230.200.000 in favore della regione Sardegna per fronteggiare l'emergenza idrica determinatasi nell'isola di La Maddalena, e nei comuni della fascia interna della Sardegna;

Visto il telegramma in data 29 agosto 1987 con il quale il presidente del comitato per l'emergenza idrica sopra menzionato ha chiesto un finanziamento aggiuntivo di L. 2.400.000.000 per assicurare un ulteriore approvvigionamento idrico nel comune di La Maddalena, atteso il perdurare della grave situazione di crisi idrica;

Ravvisata la necessità di disporre quanto richiesto per sovvenire alle esigenze sopra rappresentate;

Dispone:

Art. 1.

Per le esigenze di cui in premessa è assegnato alla regione Sardegna un ulteriore contributo di lire 2.400.000.000 a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8402

ORDINANZA 9 settembre 1987.

Interventi urgenti nella regione Piemonte a seguito del nubifragio del 24, 25 e 26 agosto 1987. (Ordinanza n. 1150/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 933;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Viste le note del presidente della regione Piemonte del 26 agosto 1987, del 31 agosto 1987 e del 7 settembre 1987, n. 7483, in cui si comunicava l'esigenza di una prima assegnazione di fondi per far fronte agli interventi urgenti a seguito del nubifragio dei giorni 24 - 26 agosto u. s.;

Visti i telegrammi dei prefetti della provincia di Novara ed Alessandria che comunicavano situazioni di pericolo per le popolazioni dei territori colpiti dal suddetto nubifragio;

Viste le risultanze della riunione tenutasi presso il comune di Premia in data 5 settembre 1987;

Vista la nota 31 agosto 1987, n. 7624, del presidente della regione Piemonte;

Considerata la necessità di intervenire tempestivamente per rimuovere le situazioni di disagio e di pericolo per le popolazioni colpite dal nubifragio del 24 - 26 agosto u. s. nella regione Piemonte;

Ravvisata l'opportunità di far fronte alle esigenze prospettate dalla regione Piemonte;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnata alla regione Piemonte, presidenza della giunta regionale protezione civile, la somma di lire 35 miliardi per gli interventi urgenti a seguito dei danni prodotti dal nubifragio dei giorni 24, 25 e 26 agosto 1987, nei territori delle seguenti valli:

provincia di Alessandria: comuni delle Valli di Lemme, Erro, Orba e Bormida;

provincia di Cuneo: comuni della Alta Langa Montana;

provincia di Novara: comuni delle Valli Antigorio-Formazza, Antrona, Anzasca, Bognanco, Cannobina, Ossola, Strona, Vigezzo;

provincia di Torino: comuni dell'Alto Canavese e della Dora Baltea Canavesana, della Valle Sacra e della Valle Chiusella;

provincia di Vercelli: comuni della Alta Valesia, Alta Valle Cervo, Valle Sessera, Valle Erro.

Art. 2.

Per gli interventi di cui all'art. 1 dichiarati urgenti e indifferibili, la regione Piemonte può agire anche in deroga alle vigenti norme sulla contabilità dello Stato.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8403

ORDINANZA 9 settembre 1987.

Intervento urgente per collegamenti stradali nel comune di Cadegliano Viconago in provincia di Varese. (Ordinanza n. 1151/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la nota 2 giugno 1987 con la quale il sindaco del comune di Cadegliano Viconago chiede il finanziamento per la sistemazione della strada «Via Selva» collegante una frazione del comune, rappresentando la impossibilità di finanziare la predetta opera a carico del bilancio comunale;

Considerato che è necessario intervenire prima dell'inverno, onde evitare disagi alla popolazione e consentire agli scolari di raggiungere la scuola comunale;

Visto il preventivo di spesa elaborato dal comune che indica un importo globale in L. 130.210.428;

Ravvisata l'opportunità di concedere il finanziamento al fine di consentire la realizzazione dell'opera prima che sopraggiungano le proibitive condizioni invernali;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

È assegnata al comune di Cadegliano Viconago in provincia di Varese la somma di L. 130.000.000 per l'opera di cui in premessa.

Il relativo onere è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8404

ORDINANZA 9 settembre 1987.

Incarico al compartimento A.N.A.S. di Milano per la realizzazione di opere viarie urgenti in Valtellina a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1152/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Ravvisata la necessità di realizzare una strada di collegamento provvisorio fra l'abitato di Le Prese in comune di Sondalo e Tola in comune di Valdisotto allo scopo di evitare l'isolamento del comprensorio di Bormio;

Ravvisata l'opportunità che della predetta realizzazione sia incaricato il competente compartimento A.N.A.S. di Milano che dovrà avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'ordinanza n. 1068/FPC/ZA in data 20 luglio 1987 affinché l'opera venga effettuata in tempi ristretti, entro quattro mesi dalla data della presente ordinanza;

Vista la nota del compartimento A.N.A.S. di Milano n. 24208 in data 9 settembre 1987 con la quale viene, tra l'altro, indicato in 30,3 miliardi di lire l'importo delle relative opere;

Dispone:

Art. 1.

Il compartimento A.N.A.S. di Milano è incaricato di realizzare, entro quattro mesi dalla data della presente ordinanza, un collegamento viario provvisorio fra l'abitato di Le Prese in comune di Sondalo e l'abitato di Tola in comune di Valdisotto, in variante al tratto della strada statale n. 38.

Art. 2.

Per la realizzazione dell'opera, il compartimento A.N.A.S. di Milano si avvarrà delle procedure d'urgenza previste con ordinanza n. 1068/FPC/ZA in data 20 luglio 1987.

Art. 3.

L'onere derivante dall'applicazione della presente ordinanza, valutato in 30,3 miliardi di lire, è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8405

ORDINANZA 10 settembre 1987.

Ulteriore provvedimento di collocamento in aspettativa di sindaci di comuni della provincia di Sondrio a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1155/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Vista l'ordinanza n. 1105/FPC/ZA del 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 4 agosto 1987 e successive, concernenti il collocamento in aspettativa di sindaci di comuni della provincia di Sondrio;

Viste le note n. 1691/13.3 Gab. datata 31 agosto 1987 e n. 1824/13.3 Gab. datata 5 settembre 1987, con le quali il prefetto di Sondrio rappresenta la necessità che il collocamento in aspettativa di cui alla ordinanza sopracitata venga estesa anche ai sindaci dei comuni di Poggiridenti e Ardenno;

Ravvisata la necessità di aderire alle predette richieste;

Dispone:

Articolo unico

Ai sindaci dei comuni di Poggiridenti e Ardenno, in provincia di Sondrio, si applicano le disposizioni contenute nell'ordinanza n. 1105/FPC/ZA del 28 luglio 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 4 agosto 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8406

ORDINANZA 17 settembre 1987.

Utilizzazione di guide alpine per il servizio di monitoraggio a vista della frana in località Sant'Antonio Morignone in provincia di Sondrio. (Ordinanza n. 1164/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Vista la propria ordinanza n. 1067/FPC/ZA del 20 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1987, con la quale viene conferita al prefetto di Sondrio la delega per l'espletamento delle attività di soccorso ed assistenziali in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del 18 luglio 1987;

Considerato che il prefetto di Sondrio ha conferito con provvedimento n. 1464/20.2 Gab. del 19 agosto 1987, al nucleo previsione e prevenzione valanghe della regione Lombardia, l'incarico di predisporre il servizio di controllo e di osservazione della frana in località Sant'Antonio Morignone;

Considerato, altresì, che il responsabile del nucleo previsione e prevenzione valanghe ha rappresentato la necessità di avvalersi di circa 50 persone per le esigenze del cennato servizio di controllo;

Tenuto conto del fatto che la comunità montana dell'Alta Valle ha svolto, avvalendosi di guide alpine specializzate, il predetto servizio di controllo ininterrottamente dallo scorso mese di luglio 1987;

Considerato che, a causa della particolare specializzazione nonché dello inusuale impegno richiesto, non è possibile reperire altro personale idoneo a svolgere la suddetta attività;

Considerato inoltre che, pur avendo le guide alpine predette svolto gratuitamente la suddetta attività nel mese di luglio e nella prima decade di agosto, appare opportuno corrispondere alle stesse un compenso forfettario di L. 120.000 lorde al giorno a decorrere dall'11 agosto 1987 fino alla data di cessazione dell'esigenza;

Ravvisata, pertanto, l'urgente necessità di assicurare il monitoraggio a vista della frana al fine di evitare situazioni di pericolo per la incolumità di persone e cose;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La comunità montana dell'Alta Valle è incaricata, anche in sanatoria, ad avvalersi delle prestazioni delle guide alpine specializzate, nel numero massimo complessivo di cinquanta unità. Le guide alpine presteranno la propria opera sotto la direzione del responsabile del nucleo previsione e prevenzione valanghe secondo le modalità, condizioni e turni stabiliti dal responsabile del nucleo medesimo, con un compenso giornaliero di L. 120.000 lorde pro-capite a decorrere dall'11 agosto 1987 fino alla cessata esigenza.

Art. 2.

Gli oneri economici, valutati circa in L. 600.000.000, sono a carico del fondo per la protezione civile. La relativa somma è erogata alla predetta comunità montana dal prefetto di Sondrio, a valere sugli accreditamenti disposti con ordinanze n. 1067/FPC/ZA del 20 luglio 1987 e n. 1111/FPC del 1° agosto 1987 pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 23 luglio 1987 e n. 188 del 13 agosto 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8388

ORDINANZA 17 settembre 1987.

Integrazione all'ordinanza n. 1035/FPC/ZA del 26 giugno 1987 concernente: «Misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse con gli incendi boschivi in Sardegna». (Ordinanza n. 1165/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 1035/FPC/ZA del 26 giugno 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 13 luglio 1987, con la quale sono state adottate misure per la lotta agli incendi boschivi in Sardegna per il periodo 26 giugno-20 settembre 1987;

Visto il telegramma n. 1256 in data 11 settembre 1987 con il quale l'assessorato per la difesa dell'ambiente della regione Sardegna chiede che siano procrastinate le misure di cui alla predetta ordinanza, in considerazione del perdurare della situazione di pericolosità causata dagli incendi boschivi;

D'intesa con i Ministeri dell'interno e dell'agricoltura e delle foreste che hanno espresso parere favorevole alla permanenza delle forze impegnate in Sardegna fino al 30 settembre 1987;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla richiesta dell'assessorato per la difesa dell'ambiente della regione Sardegna nei limiti temporali proposti dai medesimi Ministeri;

Considerato che, in relazione all'entità delle spese finora sostenute a decorrere dal 26 giugno 1987 e da sostenere per la proroga di cui alla presente ordinanza, appare necessario integrare lo stanziamento con un ulteriore apporto di lire 1 miliardo;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni di cui all'ordinanza n. 1035/FPC/ZA in data 26 giugno 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 13 luglio 1987, concernenti le misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse con gli incendi boschivi in Sardegna, sono prorogate al 30 settembre 1987.

Il Ministero dell'interno è autorizzato a richiamare, in deroga alla norma prevista dall'art. 41 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, i vigili del fuoco volontari di cui alla lettera *a)* dell'art. 1 della citata ordinanza n. 1035/FPC/ZA fino ad un massimo di novanta giorni.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, valutato in circa 1 miliardo di lire, si provvede con le disponibilità del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della regione Sardegna.

Roma, addì 17 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8389

ORDINANZA 19 settembre 1987.

Integrazione all'ordinanza n. 990/FPC/ZA del 27 maggio 1987 concernente interventi straordinari in favore dei lavoratori licenziati o sospesi in conseguenza dell'incendio verificatosi nello stabilimento dell'azienda «Carmagnani» di Genova. (Ordinanza n. 1166/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista l'ordinanza n. 1850 del 15 maggio 1987 emanata dal prefetto di Genova, con la quale si ordina, per motivi di sicurezza, la immediata sospensione di tutti gli impianti della società «Carmagnani» siti nell'area interessata dall'incendio verificatosi nello stabilimento della stessa società ubicato in Genova-Pegli;

Vista la propria ordinanza n. 990/FPC/ZA del 27 maggio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 1987, concernente interventi straordinari in favore dei lavoratori licenziati o sospesi in conseguenza dell'incendio verificatosi nello stabilimento dell'azienda «Carmagnani» di Genova;

Visto il telegramma n. 1850/GAB del 16 settembre 1987, con il quale la pretura di Genova chiede di prorogare di tre mesi gli effetti di cui alla citata ordinanza n. 990/FPC/ZA non essendo ancora stati riattivati gli impianti della citata società «Carmagnani»;

Considerato che il fondo speciale costituito presso la prefettura di Genova, ai sensi dell'art. 2 della citata ordinanza n. 990/FPC/ZA, è sufficiente a coprire anche le spese da sostenersi nel successivo periodo di tre mesi;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine di cui all'ordinanza n. 990/FPC/ZA del 27 maggio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 1987, è prorogato di tre mesi.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8390

ORDINANZA 19 settembre 1987.

Potenziamento dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. Acquisto del sistema UME tipo Saturn T e relativo sistema video a scansione. (Ordinanza n. 1167/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le ordinanze n. 613/FPC/ZA del 26 settembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 15 ottobre 1985 e n. 637/FPC/ZA del 15 novembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 23 novembre 1985, con le quali si è disposto l'acquisto ed il potenziamento di apparecchiature per comunicazioni via satellite;

Constatato che l'impianto di comunicazione in questione si è dimostrato di primaria importanza per le sue caratteristiche di utilizzo e per le varie possibilità di applicazione nella trasmissione in fonia, in immagini a scanzione lenta e a mezzo telescrivente in qualsiasi parte del globo;

Considerato che tale attrezzatura essendo mobile e di facile trasportabilità in luoghi ove si verifichino situazioni di emergenza e che il costante impiego ha evidenziato la necessità di integrare le attrezzature in dotazione;

Visto il verbale del 10 settembre 1987 della commissione Valtellina in Sondrio che sollecita un impianto similare installato in loco al fine di assicurare una rete primaria di comunicazione ai fini dell'emergenza stessa;

Individuata nell'apparecchiatura di comunicazione satellitare UME tipo Saturn portatile con relativo sistema video a scanzione della Compagnia generale Telemar che risponde alle necessità di cui sopra;

Ravvisata la necessità di acquistare tali apparecchiature alle condizioni offerte dalla Compagnia generale Telemar;

Visti i preventivi della Compagnia generale Telemar inviati con nota n. 48130/DC del 9 aprile 1987 e n. 48204/DC del 19 giugno 1987 e n. 48275/DC del 14 settembre 1987;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È autorizzato l'acquisto del sistema UME tipo Saturn T ed il relativo sistema video a scansione.

Art. 2.

Il servizio bilancio e affari amministrativi è incaricato di procedere agli opportuni contatti con la Compagnia generale Telemar con sede in Roma e di porre in essere tutta l'attività amministrativa per l'acquisto dell'apparecchiatura di cui all'art. 1.

Art. 3.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza valutato in L. 116.300.000 è posto a carico del Fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8391

ORDINANZA 19 settembre 1987.

Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Agrigento e in alcuni comuni della provincia. (Ordinanza n. 1168/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 258;

Vista l'ordinanza n. 1063/FPC/ZA del 16 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 dell'8 agosto 1987;

Vistò l'ordine del giorno della riunione svoltasi a Palermo il 22 luglio 1987;

Vista la richiesta n. 7662/D.6/2 del 7 settembre 1987 della Regione siciliana, di deroga alle leggi regionali vigenti;

Considerata la necessità di intervenire celermente per la realizzazione delle opere;

Ritenuto di poter derogare dalle disposizioni di cui all'art. 34 della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

I lavori per la risoluzione dell'emergenza idrica della provincia di Agrigento di cui al verbale del 22 luglio 1987 possono essere affidati in deroga alle disposizioni dell'art. 34 della legge regionale n. 21 del 29 aprile 1985.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8392

ORDINANZA 19 settembre 1987.

Misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica di Corleone. (Ordinanza n. 1169/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Visto l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista l'ordinanza n. 781/FPC/ZA del 28 luglio 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 dell'8 agosto 1986, riguardante l'emergenza idrica della città di Corleone;

Vista l'istanza del 6 aprile 1987, n. 5095, del sindaco del comune di Corleone che chiede un finanziamento di L. 3.300.000.000 per il rifacimento della condotta idrica comunale dalla sorgente Raja alla città di Corleone;

Vista la nota n. 176/G. P.C. dell'11 aprile 1987 della prefettura di Palermo che esprime parere favorevole alla surrichiamata istanza comunale anche per quanto riguarda la non rispondenza della condotta attualmente in esercizio alle vigenti norme igienico-sanitarie;

Considerato che nel corso di sopralluoghi e indagini tecniche è stato approntato un progetto con tubazioni PRFV in grado di assicurare sia sotto il profilo tecnico che economico, una realizzazione dell'opera rispondente alle necessità esposte nell'istanza comunale;

Sentita la Regione siciliana che con telex n. 163/DT dell'8 giugno 1987 e nota n. 207/DT del 23 luglio 1987 esprimeva il proprio assenso al progetto;

Ravvisata la necessità di fronteggiare l'emergenza a tutela della popolazione di Corleone;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Il prefetto di Palermo è autorizzato ad assumere, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità generale dello Stato, ogni iniziativa diretta alla realizzazione della condotta idrica dalla contrada Raja al serbatoio comunale di Corleone secondo il progetto di cui in premessa.

Il relativo onere, nella misura massima di 2950 milioni di lire, è posto a carico del fondo per la protezione civile e verrà recuperato sul mutuo che sarà concesso al comune di Corleone dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 6, comma 7, della legge 27 marzo 1987, n. 120.

Il dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8393

ORDINANZA 21 settembre 1987.

Misure straordinarie ed urgenti relative alla messa in sicurezza, allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi depositati in cisterne e fusti sull'area dell'ex stabilimento «Centro ecologico padano» di Carpiano ed alla bonifica delle aree interessate. (Ordinanza n. 1171/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente l'attuazione delle direttive CEE n. 75/422, relativa ai rifiuti; n. 76/403, relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319, relativa ai rifiuti tossici e nocivi;

Visto l'art. 17 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361;

Vista la nota n. 16.5/3199 del 10 settembre 1987 con cui la prefettura di Milano chiede un intervento a carattere d'urgenza del dipartimento della protezione civile per evitare la grave situazione di rischio incombente per la pubblica incolumità e per l'ambiente, derivante dalla giacenza dei reflui tossici e nocivi depositati in cisterne e fusti in stato di avanzato deterioramento, sull'area dell'ex stabilimento «Centro ecologico padano» di Carpiano, in provincia di Milano;

Tenuto conto che nel corso della riunione, appositamente convocata d'urgenza per il giorno 14 corrente mese, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Carpiano, rappresentanti della regione Lombardia, della provincia e della prefettura di Milano, oltreché i rappresentanti dei Ministeri dell'ambiente e della sanità, è stato riconosciuto lo stato di imminente pericolo ambientale ed è stata ravvisata la necessità di adottare gli interventi di urgenza allo scopo di eliminare le cause dell'incombente pericolo di inquinamento, con la messa in sicurezza dei materiali di cui sopra, con il conseguente, immediato smaltimento degli stessi e con la bonifica delle aree su cui sono avvenuti spandimenti ed infiltrazioni;

Considerato che nel verbale della commissione tecnica, allegato alla precitata nota del prefetto di Milano, viene indicata una spesa presunta, valutata in lire 8.500 milioni circa e che tale valutazione è stata confermata dai rappresentanti della regione Lombardia, della prefettura, della provincia di Milano e del comune di Carpiano;

Ravvisata l'effettiva necessità e l'urgenza di garantire le condizioni di sicurezza e la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

Acquisito il parere favorevole dei Ministeri dell'ambiente e della sanità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

In attesa della individuazione dei responsabili e fatti salvi il diritto di rivalsa ed ogni altra azione in danno degli stessi, le attività occorrenti per la messa in sicurezza dei reflui dell'ex stabilimento «Centro ecologico padano» di Carpiano, per lo smaltimento degli stessi e per la bonifica ambientale, sono dichiarate urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

La regione Lombardia è autorizata a provvedere, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme sulla contabilità generale dello Stato, alla messa in sicurezza ed allo smaltimento dei reflui, nonché alla bonifica delle aree eventualmente inquinate, affidando l'esecuzione delle opere a ditta qualificata, nonché, ove necessario, ad avvalersi dell'opera degli organi provinciali e comunali normalmente competenti in materia.

Art. 3.

Allo scopo di consentire l'accesso dei tecnici designati dalla società affidataria alle aree da bonificare e lo svolgimento di tutte le successive attività, la regione Lombardia assumerà tutte le iniziative necessarie, previe intese, ove occorrano, con l'autorità giudiziaria, la prefettura, il comune di Carpiano ed il curatore fallimentare.

Art. 4.

Alla regione Lombardia viene assegnato un contributo straordinario, a carico del fondo per la protezione civile, di lire 5.500 milioni, a parziale copertura della spesa prevista. L'ulteriore somma necessaria per l'esecuzione delle opere sarà posta a carico del bilancio regionale.

Art. 5.

Il dipartimento della protezione civile effettuerà l'alta vigilanza e la nomina dei collaudatori delle opere di cui al precedente art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8394

ORDINANZA 21 settembre 1987.

Rettifica all'ordinanza ministeriale n. 1094/FPC/ZA del 26 luglio 1987 concernente la realizzazione degli interventi di emergenza da rifiuti tossici e nocivi presso gli stabilimenti ex Visplan-Chimiren di Cento e Bentivoglio. (Ordinanza numero 1172/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modifiche, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente l'attuazione delle direttive CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento del policloro difenile e dei policlorati fenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi;

Vista la precedente ordinanza n. 1094/FPC/ZA del 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 7 agosto 1987;

Rilevato che all'art. 4 della sopracitata ordinanza n. 1094/FPC/ZA nella composizione del comitato tecnico operativo è stato indicato per mero errore materiale «il delegato del presidente dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia» anziché «il delegato del presidente dell'amministrazione provinciale di Ferrara»;

Ritenuto di dover provvedere alla correzione del citato errore materiale;

Dispone:

Articolo unico

All'art. 4 dell'ordinanza n. 1094/FPC/ZA del 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 agosto 1987, in luogo del «delegato del presidente dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia», leggasi: «delegato del presidente dell'amministrazione provinciale di Ferrara».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8395

ORDINANZA 21 settembre 1987.

Misure straordinarie ed urgenti per la realizzazione degli interventi di emergenza finalizzati alla bonifica dell'area inquinata da tetracloroetilene dello stabilimento ex «Baratta» di Alessandria. (Ordinanza n. 1173/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente l'attuazione delle direttive (CEE) n. 75/442, relative ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi;

Visto l'art. 3, paragrafo 18, della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Visto il telegramma n. 8110 del 17 settembre 1987 del presidente regione Piemonte con cui vengono sollecitati urgentissimi provvedimenti per il disinquinamento delle aree dell'ex stabilimento «Baratta» di Alessandria;

Tenuto conto che i reflui industriali ed, in particolare, il tetracloroetilene hanno già provocato, attraverso la falda, l'inquinamento delle acque di alcuni pozzi che, insieme ad altri, alimentano l'acquedotto cittadino;

Ritenuto che l'inquinamento può estendersi anche agli altri pozzi con la conseguente necessaria interruzione dell'approvvigionamento idrico alla popolazione;

Esaminati gli elaborati tecnici redatti dal comune di Alessandria nei quali sono state prospettate tre ipotesi di soluzione per la bonifica e la protezione della falda da più diffuso inquinamento.

Considerato che la soluzione più radicale prevede una spesa valutata in circa lire 2 miliardi;

Ritenuto che la soluzione determinatasi costituisce effettivamente grave ed incombente pericolo per la incolumità delle persone e per la salute pubblica e che, pertanto occorre provvedere alla più sollecita bonifica integrale delle aree, alla messa in sicurezza dei materiali tossici e nocivi recuperati, mediante prelievo, manipolazione, trasporto e smaltimento dei materiali stessi, nonché alla protezione delle falde dai rischi di ulteriore inquinamento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le attività occorrenti per la bonifica delle aree dell'ex stabilimento Baratta di Alessandria e di tutte le altre contigue che dovessero risultare contaminate da tetracloroetilene, nonché quelle necessarie per la messa in sicurezza dei materiali e per la protezione delle falde, sono dichiarate urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

Sono fatti salvi il diritto di rivalsa e ogni altra azione in danno dei responsabili dell'ex stabilimento Baratta e di coloro che dovessero eventualmente rilevare detto stabilimento.

Art. 3.

La regione Piemonte è autorizzata a provvedere, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme sulla contabilità generale dello Stato, al disinquinamento delle aree ed alla protezione delle falde freatiche, affidando l'esecuzione delle opere a ditta qualificata, avvalendosi anche, ove necessario, degli organi provinciali e comunali competenti in materia.

Art. 4.

Allo scopo di consentire l'accesso dei tecnici designati dalla società affidataria alle aree da bonificare e lo svolgimento di tutte le successive attività, la regione assumerà tutte le iniziative necessarie previo intese, ove occorrano, con l'autorità giudiziaria, la prefettura ed il comune di Alessandria.

Art. 5.

Per la esecuzione dei necessari lavori è assegnato alla regione Piemonte un contributo straordinario di lire 2.000.000.000 a carico del fondo per la protezione civile sull'apposito stanziamento disposto dal comma 18 dell'art. 3 della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

Art. 6.

Il dipartimento della protezione civile effettuerà l'alta vigilanza e la nomina dei collaudatori delle opere che saranno effettuate.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8396

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 185

Corso dei cambi del 22 settembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1311,750	1311,750	1311,80	1311,750	1311,750	1311,75	1311,750	1311,750	1311,750	1311,75
Marco germanico	721,890	721,890	722,10	721,890	721,890	721,90	721,910	721,890	721,890	721,89
Franco francese	216,550	216,550	216,63	216,550	216,550	216,57	216,590	216,550	216,550	216,55
Fiorino olandese	641,400	641,400	641,60	641,400	641,400	641,38	641,360	641,400	641,400	641,40
Franco belga	34,771	34,771	34,78	34,771	34,771	34,77	34,772	34,771	34,771	34,77
Lira sterlina	2158,300	2158,300	2160 —	2158,300	2158,300	2158,65	2159 —	2158,300	2158,300	2158,30
Lira irlandese	1939,750	1939,750	1940 —	1939,750	1939,750	1939,72	1939,690	1939,750	1939,750	—
Corona danese	187,890	187,890	187,85	187,890	187,890	187,88	187,880	187,890	187,890	187,89
Dracma	9,453	9,453	9,46	9,453	—	—	9,454	9,453	9,453	—
E.C.U.	1499,350	1499,350	1499,75	1499,350	1499,350	1499,22	1499,100	1499,350	1499,350	1499,35
Dollaro canadese	995,850	995,850	996 —	995,850	995,850	995,87	995,900	995,850	995,850	995,85
Yen giapponese	9,114	9,114	9,12	9,114	9,114	9,11	9,112	9,114	9,114	9,12
Franco svizzero	870,950	870,950	871,40	870,950	870,950	871,01	871,070	870,950	870,950	870,95
Scellino austriaco	102,555	102,555	102,57	102,555	102,555	102,55	102,558	102,555	102,555	102,55
Corona norvegese	197,330	197,330	197,33	197,330	197,330	197,31	197,300	197,330	197,330	197,33
Corona svedese	205,460	205,460	205,60	205,460	205,460	205,48	205,500	205,460	205,460	205,46
FIM	298,710	298,710	298,75	298,710	298,710	298,69	298,670	298,710	298,710	—
Escudo portoghese	9,155	9,155	9,16	9,155	9,155	9,16	9,168	9,155	9,155	9,15
Peseta spagnola	10,792	10,792	10,81	10,792	10,792	10,79	10,796	10,792	10,792	10,79
Dollaro australiano	961 —	961 —	961 —	961 —	961 —	961,05	961,100	961 —	961 —	961 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 settembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1311,750
Marco germanico	721,900
Franco francese	216,570
Fiorino olandese	641,380
Franco belga	34,771
Lira sterlina	2158,650
Lira irlandese	1939,720
Corona danese	187,885
Dracma	9,453
E.C.U.	1499,220
Dollaro canadese	995,875
Yen giapponese	9,113
Franco svizzero	871,010
Scellino austriaco	102,556
Corona norvegese	197,315
Corona svedese	205,480
FIM	298,690
Escudo portoghese	9,161
Peseta spagnola	10,794
Dollaro australiano	961,050

Media dei titoli del 22 settembre 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	78 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	95,050
» 10% » » 1977-92	95,900
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,850
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,250
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	90,900
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,350
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-11-1983/87	99,875
» » » » 1-12-1983/87	99,975
» » » » 1- 1-1984/88	99,875
» » » » 1- 2-1984/88	99,975
» » » » 1- 3-1984/88	100,025
» » » » 1- 4-1984/88	100,250
» » » » 1- 5-1984/88	100 —
» » » » 1- 6-1984/88	100,100
» » » » 1- 7-1983/88	100.425
» » » » 1- 8-1983/88	100,525
» » » » 1- 9-1983/88	100,750
» » » » 1-10-1983/88	100,850
» » » » 15- 7-1985/90	97,750
» » » » 16- 8-1985/90	98,100
» » » » 18- 9-1985/90	97,900
» » » » 18-10-1985/90	98,400
» » » » 1-11-1983/90	102,100
» » » » 18-11-1985/90	98,175
» » » » 1-12-1983/90	102,175
» » » » 18-12-1985/90	98,450
» » » » 1- 1-1984/91	102,150
» » » » 17- 1-1986/91	98.350
» » » » 1- 2-1984/91	102,025
» » » » 18- 2-1986/91	98,075
» » » » 1- 3-1984/91	100,975
» » » » 18- 3-1986/91	98,125
» » » » 1- 4-1984/91	101,125
» » » » 1- 5-1984/91	101,075
» » » » 1- 6-1984/91	101,200
» » » » 1- 7-1984/91	100,025
» » » » 1- 8-1984/91	100,050
» » » » 1- 9-1984/91	100,350
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,175
» » » » 1-12-1984/91	99,700
» » » » 1- 1-1985/92	98,150
» » » » 1- 2-1985/92	97.100
» » » » 18- 4-1986/92	98,650
» » » » 19- 5-1986/92	95,450
» » » » 1- 2-1985/95	97,900
» » » » 1- 3-1985/95	93,850
» » » » 1- 4-1985/95	93,800
» » » » 1- 5-1985/95	93,400
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1985/95	93,500
» » » » 1- 7-1985/95	95,375
» » » » 1- 8-1985/95	95,200
» » » » 1- 9-1985/95	95,800
» » » » 1-10-1985/95	95,975
» » » » 1-11-1985/95	95,950
» » » » 1-12-1985/95	95,925
» » » » 1- 1-1986/96	95,825
» » » » 1- 2-1986/96	96 —
» » » » 1- 3-1986/96	95,675
» » » » 1- 4-1986/96	95,250
» » » » 1- 5-1986/96	95,025
» » » » 1- 6-1986/96	95,025
» » » » 1- 7-1986/96	95,250
» » » » 1- 8-1986/96	94,825
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,475
» » » 12,50% 1- 2-1988	100.650
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,500
» » » 12,25% 1- 5-1988	101 —
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,325
» » » 12,50% 1-10-1988	101,600
» » » 12,50% 1-11-1988	101,775
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,800
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,150
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,175
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,150
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,250
» » » 9,25% 1- 1-1990	95,275
» » » 12,50% 1- 1-1990	102.875
» » » 12,50% 1- 2-1990	104 —
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,075
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,500
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,650
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,550
» » » 9,50% 1- 7-1990	96,350
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,125
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,550
» » » 9,25% 1-10-1990	93,850
» » » 9.25% 1-11-1990	94.475
» » » 9,25% 1-12-1990	94,725
» » » 12,50% 1- 3-1991	104.150
» » » 9.25% 1- 1-1992	91,975
» » » 9,15% 1- 3-1990	95,650
» » 9,15% 1- 3-1992	93,125
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,825
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,875
» » » » 1983/90 11,50%	107 —
» » » » 1984/91 11,25%	108,375
» » » » 1984/92 10,50%	106,850
» » » » 1985/93 9,60%	103,125
» » » » 1985/93 9,75%	104,400
» » » » 1985/93 9,00%	101,275
» » » » 1985/93 8,75%	100,025
» » » » 1986/94 8,75%	100,450
» » » » 1986/94 6,90%	94,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M22097

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Facoltà di lettere e filosofia:

pedagogia;
storia della filosofia antica.

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria:

ricerca operativa.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze politiche:

economia e politica industriale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A8416

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Facoltà di ingegneria:

ingegneria sanitaria.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura francese.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura inglese.

Facoltà di magistero:

lingua inglese.

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Facoltà di economia e commercio:

marketing.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A8417

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Finale Emilia e Montaquila

Con decreto 21 marzo 1987, n. 7135, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno della superficie di mq 204, riportato nel catasto del comune di Finale Emilia (Modena), al foglio 90, fra i mappali 123 e 159 e al foglio 93, fronte mappali 4 e 2.

Con decreto 18 maggio 1987, n. 7190, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno della superficie di mq 296,00 riportato nel catasto del comune di Montaquila (Isernia), al foglio 26, particella 546.

87A8315

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio molisana - Monte Orsini

La procedura di amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio molisana - Monte Orsini (Campobasso), disposta con decreto del Ministro del tesoro 5 settembre 1986, è venuta a cessare a seguito della sottoposizione dell'azienda a liquidazione coatta amministrativa.

87A8318

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili nei comuni catastali di Romagnano e Grigno

Con deliberazione n. 7882 di data 31 luglio 1987 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 824/7 comune catastale di Romagnano, dal demanio al patrimonio provinciale.

Con deliberazione n. 7883 di data 31 luglio 1987 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 5874/4 comune catastale di Grigno, dal demanio al patrimonio provinciale.

87A8274

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, sessione relativa all'anno 1986.

Con decreto ministeriale 1° settembre 1987, il prof. Giuseppe Crolle, primario dell'ospedale «G.B. Giustinian» di Venezia, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di geriatria, che si terrà a Roma il giorno 30 settembre 1987 in sostituzione del prof. Walter Bellettini.

Con decreto ministeriale 1° settembre 1987, il dott. Pasquale Vittorio Casorelli, primario dell'ospedale di Melfi, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina generale - I commissione, che si terrà a Roma il giorno 6 novembre 1987 in sostituzione del prof. Guglielmo Curtarelli.

Con decreto ministeriale 1° settembre 1987, il prof. Eraldo Camarri, primario della U.S.L. 28 di Grosseto, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina generale - II commissione, che si terrà a Roma il giorno 6 novembre 1987 in sostituzione del prof. Benito Turchetto.

Con decreto ministeriale 1° settembre 1987, il prof. Pierino Zardini, direttore dell'istituto di cardiologia dell'Università di Torino, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di cardiologia - I commissione, che si terrà a Roma il giorno 14 novembre 1987 in sostituzione del prof. Sergio Dalla Volta.

Con decreto ministeriale 1° settembre 1987, il prof. Teodomiro Lanzetta, primario U.S.L. 28 di Grosseto, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di cardiologia - II commissione, che si terrà a Roma il giorno 14 novembre 1987 in sostituzione del prof. Attilio Pezzana.

87A8424

Integrazione dell'elenco dei primari di immunoematologia e servizio trasfusionale, idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 45 con il quale a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso le unità sanitarie locali a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 2 febbraio 1978, e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di immunoematologia e servizio trasfusionale, idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983 recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Vista la domanda del dott. Omedei Zorini Carlo, nato a Milano il 7 giugno 1938, che ha documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di immunoematologia e servizio trasfusionale, idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Omodei Zorini Carlo, nato a Milano il 7 giugno 1938, può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di immunoematologia e servizio trasfusionale presso le unità sanitarie locali a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale in quanto in servizio di ruolo nella stessa qualifica e disciplina e per la durata di detto servizio, presso una unità sanitaria locale e, per l'effetto, l'art. 1 del precedente decreto del 1° febbraio 1983 è integrato con l'inserimento del nominativo del sanitario in parola.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 settembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A8425

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diari delle prove scritte e pratiche di pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad assistente tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di batteriologia e micologia medica, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 321, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 25 agosto 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 26 ottobre 1987;
seconda prova scritta: 27 ottobre 1987;
prova pratica: 20 novembre 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di fisica, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 322, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 25 agosto 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 28 ottobre 1987;
seconda prova scritta: 29 ottobre 1987;
prova pratica: 23 novembre 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di ingegneria biomedica, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 320, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 25 agosto 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 30 ottobre 1987;
seconda prova scritta: 31 ottobre 1987;
prova. pratica: 27 novembre 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di tossicologia applicata, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 317, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 25 agosto 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 4 novembre 1987;
seconda prova scritta: 5 novembre 1987;
prova pratica: 30 novembre 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di ultrastrutture, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 318, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 25 agosto 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 6 novembre 1987;
seconda prova scritta: 7 novembre 1987;
prova pratica: 1° dicembre 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - biblioteca, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 319, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 25 agosto 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 10 novembre 1987;
seconda prova scritta: 11 novembre 1987;
prova pratica: 2 dicembre 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - servizio elaborazione dati, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 316, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 25 agosto 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 12 novembre 1987;
seconda prova scritta: 13 novembre 1987;
prova pratica: 3 dicembre 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - ufficio tecnico, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 315, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 25 agosto 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 24 novembre 1987;
seconda prova scritta: 25 novembre 1987;
prova pratica: 4 dicembre 1987.

87A8047

Diario delle prove scritte del pubblico concorso, per esami, a due posti di segretario tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto dei segretari tecnici.

Le prove scritte del pubblico concorso, per esami, a due posti di segretario tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto dei segretari tecnici dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1987, registro n. 7 Sanità, foglio n. 314, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 195 del 22 agosto 1987, avranno luogo in Roma, via Girolamo Induno n. 4, presso il palazzo degli esami, nei giorni 8 e 9 febbraio 1988, con inizio alle ore 8,30.

87A8048

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Diario della prova scritta del pubblico concorso a venticinque posti di capo stazione per il compartimento di Verona

La prova scritta del pubblico concorso a venticinque posti di capo stazione per il compartimento di Verona (deliberazione D.G. n. 90 del 23 maggio 1987), avrà luogo alle ore 8 del giorno 11 ottobre 1987 presso le seguenti sedi d'esame:

Istituti scolastici di Bologna:

istituto tecnico industriale statale «O. Belluzzi», via Raffaello Sanzio, 2, Bologna;
liceo scientifico statale «Augusto Righi», viale Carlo Pepoli, 3, Bologna;
istituto tecnico I.C. «P. Crescenzi», via Saragozza, 9, Bologna;
istituto tecnico commerciale «Rosa Luxemburg», via Bigari, 3, Bologna;
istituto salesiano «B. V. S. Luca», via J. della Quercia, 1, Bologna.

Istituti scolastici di Verona:

liceo scientifico statale «G. Fracastoro», via Moschini, 11/a, Verona;
liceo scientifico statale «G. Galilei», via S. Giacomo, 11 (Borgo Roma), Verona;
istituto tecnico industriale statale «G. Marconi», via Segantini, 21, Verona;
istituto tecnico statale per periti aziendali e corrispondenti lingue estere «L. Einaudi», via S. Giacomo, 13 (Borgo Roma), Verona;
istituto tecnico statale e commerciale «I. Pindemonte», corso Cavour, 19, Verona;
istituto tecnico commerciale statale «A. Pasoli», via Girolamo dalla Corte, 15, Verona.

87A8429

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Concorsi a complessivi otto posti di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1984, registro n. 39, foglio n. 60, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato alla sezione di anatomia patologica del dipartimento di biopatologia umana;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1986, registro n. 20, foglio n. 326, con il quale il citato decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1984 veniva rettificato per la sola parte concernente l'assegnazione predetta che deve intendersi attribuito al dipartimento di biopatologia umana per le esigenze della prima cattedra di anatomia ed istologia patologica e la relativa nota ministeriale n. 2308 del 21 giugno 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 3, foglio n. 330, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato presso la quarta cattedra di clinica medica generale e terapia medica della facoltà di medicina e chirurgia e la relativa nota ministeriale n. 825 del 19 febbraio 1987, con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1987, registro n. 10, foglio n. 323, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di tecnico laureato presso l'istituto di diritto comparato per le esigenze di collaborazione tra l'istituto di diritto comparato ed il centro di studi e ricerche di diritto comparato e straniero (presso Unidrait) della facoltà di giurisprudenza e la relativa nota ministeriale n. 1707 dell'11 aprile 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1975, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1975, registro n. 9, foglio n. 77, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato presso l'istituto di fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e la relativa nota ministeriale n. 2273 del 18 giugno 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Considerato che l'istituto di fisica è stato disattivato a seguito della costituzione del dipartimento di fisica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1985, registro n. 63, foglio n. 345, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di tecnico laureato presso l'istituto di matematica finanziaria (per le esigenze della seconda cattedra di matematica generale) della facoltà di economia e commercio e la relativa nota ministeriale n. 240 del 15 gennaio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1965, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1965, registro n. 197, foglio n. 107, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato presso l'istituto di geofisica mineraria della facoltà di ingegneria e la relativa nota ministeriale n. 2025 del 20 agosto 1985 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Considerato che l'istituto di geofisica mineraria è stato disattivato a seguito della costituzione del dipartimento di idraulica trasporti e strade;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1986, registro n. 87, foglio n. 13, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di storia dell'architettura e conservazione dei beni architettonici e la relativa nota ministeriale n. 5107 del 30 dicembre 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1986, registro n. 87, foglio n. 13, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di italianistica e la relativa nota ministeriale n. 5107 del 30 dicembre 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale), area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria presso gli istituti, dipartimenti e cattedre sottoindicati e per il numero di posti a fianco indicati:

dipartimento di biopatologia umana per le esigenze della prima cattedra di anatomia e istologia patologica	posti 1
quarta cattedra di clinica medica generale e terapia medica facoltà di medicina e chirurgia	» 1
istituto di diritto comparato per le esigenze di collaborazione tra l'istituto di diritto comparato ed il centro di studi e ricerche di diritto comparato e straniero (presso Unidrait) facoltà di giurisprudenza	» 1
dipartimento di fisica	» 1
istituto di matematica finanziaria per le esigenze della seconda cattedra di matematica generale facoltà di economia e commercio	» 1
dipartimento di idraulica, trasporti e strade	» 1
dipartimento di storia dell'architettura e conservazione dei beni architettonici	» 1
dipartimento di italianistica	» 1

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione ai concorsi:

dipartimento di biopatologia umana per le esigenze della prima cattedra di anatomia e istologia patologica: diploma di laurea in medicina e chirurgia;

quarta cattedra di clinica medica generale e terapia medica facoltà di medicina e chirurgia: diploma di laurea in medicina e chirurgia;

istituto di diritto comparato per le esigenze di collaborazione tra l'istituto di diritto comparato ed il centro di studi e ricerche di diritto comparato e straniero (presso Unidrait) - facoltà di giurisprudenza: diploma di laurea in giurisprudenza;

dipartimento di fisica: uno dei diplomi di laurea rilasciati dalla facoltà di scienze, matematiche, fisiche e naturali;

istituto di matematica finanziaria per le esigenze della seconda cattedra di matematica generale - facoltà di economia e commercio: diploma di laurea in economia e commercio, matematica, fisica, ingegneria;

dipartimento di idraulica, trasporti e strade: diploma di laurea in ingegneria, fisica, geologia;

dipartimento di storia dell'architettura e conservazione dei beni architettonici: diploma di laurea in architettura;

dipartimento di italianistica: uno dei diplomi di laurea rilasciati dalla facoltà di lettere e filosofia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti (legge 3 giugno 1978, n. 288). La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta, altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 35 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed in una prova orale (vedi allegati programmi).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dagli allegati programmi di esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23), i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non puo essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8) e 9), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi alle ore 9 dei sottoelencati giorni non festivi successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto presso le sedi dei relativi istituti, dipartimenti e cattedre a fianco indicati:

dipartimento di biopatologia umana per le esigenze della prima cattedra di anatomia e istologia patologica, settantacinquesimo e settantaseiesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;*

quarta cattedra di clinica medica generale e terapia medica - facoltà di medicina e chirurgia, settantottesimo e settantanovesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;*

istituto di diritto comparato per le esigenze di collaborazione tra l'istituto di diritto comparato e il centro di studi e ricerche di diritto comparato e straniero (presso Unidrait) - facoltà di giurisprudenza, ottantesimo e ottantunesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;*

dipartimento di fisica, ottantaduesimo e ottantatresimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;*

istituto di matematica finanziaria per le esigenze della seconda cattedra di matematica generale - facoltà di economia e commercio, ottantaquattresimo e ottantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;*

dipartimento di idraulica, trasporti e strade, ottantasciesimo e ottantasettesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;*

dipartimento di storia dell'architettura e conservazione dei beni architettonici ottantottesimo e ottantanovesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;*

dipartimento di italianistica, novantesimo e novantunesimo giorni successivi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 16 luglio 1987

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 11 settembre 1987
Registro n. 29 Università, foglio n. 260

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOPATOLOGIA UMANA PER LE ESIGENZE DELLA PRIMA CATTEDRA DI ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA.

Prova scritta: verterà su uno dei seguenti argomenti:

i principi fondamentali dello studio di tessuti biologici in microscopia elettronica, con particolare riguardo alla fissazione e ai mezzi di inclusione;
istochimica ed immunoistochimica normale e patologica in microscopia elettronica;
i principi basilari dell'ottica elettronica.

Prova scritta a contenuto teorico-pratico: consisterà nell'allestimento e nell'osservazione al microscopio elettronico di sezioni ultrasottili di alcuni campioni di tessuto.

Prova orale: il candidato dovrà dimostrare una buona preparazione su tutte le tematiche indicate per le prove scritte.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA, PRESSO LA QUARTA CATTEDRA DI CLINICA MEDICA GENERALE E TERAPIA MEDICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prova scritta:

tests da sforzo e stress Tipi, utolizzazioni specificità e sensibilità;
valutazione mediante tests da sforzo e stress tests del paziente cardiopatico;
validità dei vari tests da sforzo e stress tests per la riabilitazione del cardiopatico;
utilizzazione dei tests da sforzo e degli stress tests per la diagnosi, prognosi e terapia delle aritmie;
importanza dei tests da sforzo e stress tests nella valutazione e nel monitoraggio dell'ipertensione arteriosa.

Prova scritta a contenuto teorico-pratico:

moderne e attuali metodiche utili allo studio elettrofisiologico incruento;
cncetti tecnici generali delle varie metodiche incruente di registrazione elettrocardiografica ad alta risoluzione;
utilizzazione dell'elettrocardiografia ad alta risoluzione nelle malattie cardiovascolari;
importanza dell'elettrocardiografia ad altra risoluzione nello studio delle aritmie e nello studio dei soggetti a rischio di morte improvvisa;
impiego dell'elettrocardiografia in «averaging» per lo studio e il monitoraggio dei soggetti sottoposti a trapianto cardiaco.

Prova orale: su argomenti riguardanti la cardiopatia ischemica.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA PRESSO L'ISTITUTO DI DIRITTO COMPARATO ESIGENZE DI COLLABORAZIONE TRA L'ISTITUTO DI DIRITTO COMPARATO E IL CENTRO DI STUDI E RICERCHE DI DIRITTO COMPARATO E STRANIERO (PRESSO UNIDRAIT) DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA.

Prova scritta: caratteri distintivi dei principali gruppi di sistemi giuridici.

Prova scritta a contenuto teorico-pratico: classificazione della bibliografia relativa a un gruppo di grandi sistemi giuridici.

Prova orale: le stesse materie oggetto delle prove scritte e la lettura e spiegazione di un testo legislativo scelto dalla commissione relativamente ad un ordinamento indicato dal candidato.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA.

Prova scritta: fisica generale (meccanica, termologia, elettrostatica, elettromagnetismo, ottica).

Prova scritta a contenuto teorico-pratico: rivelazione delle particelle elementari di bassa energia, con particolare riferimento al 14/C e al 222/Rn.

Prova orale: verterà su tutti gli argomenti oggetto delle prove scritte.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA PRESSO L'ISTITUTO DI MATEMATICA FINANZIARIA (PER LE ESIGENZE DELLA SECONDA CATTEDRA DI MATEMATICA GENERALE DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO.

Prova scritta: si suppongono noti gli argomenti trattati nei corsi istituzionali di analisi prima e seconda, matematica finanziaria e attuariale.

Si richiedono in particolare conoscenze specifiche sui seguenti argomenti:

teoria delle equazioni differenziali ordinarie ed elementi di equazioni differenziali alle derivate parziali;
teoria delle probabilità ed elementi di processi stocastici;
medie associative;
teorie dell'utilità;
modelli di valutazione finanziaria;
elementi di teoria del rischio.

Prova scritta di contenuto teorico-pratico: risoluzione di un problema di calcolo finanziario o attuariale, ipotizzando l'utilizzo di un personal computer (IBM XT o AT compatibile) e il linguaggio Basic.

Prova orale: verterà sulla discussione sugli argomenti delle prove scritte.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI IDRAULICA, TRASPORTI E STRADE.

Prova scritta: metodi geofisici di prospezione: metodi geoelettrici, sismici, gravimetrici, magnetometrici, radioattivi, termici, metodi geofisici in foro (carotaggi geofisici); teorie generali, impostazione dei rilievi in campagna, elaborazione dei dati e loro interpretazione, compilazione di programmi in linguaggio Fortran e Basic per elaborazione dati e filtraggi.

Prova scritta di contenuto teorico-pratico: metodologie di esecuzione di misure in campagna, valutazione della loro attendibilità. Uso di strumenti geofisici: apparecchiature sismiche, geoelettriche, gravimetriche, magnetometriche; studio di semplici circuiti elettrici di misura.

Prova orale: stessi argomenti delle prove scritte.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI.

Prova scritta: tema su un argomento di storia dell'architettura dall'Umanesimo ad oggi.

Prova scritta di contenuto teorico-pratico: tema su un argomento concernente gli elementi costitutivi dell'architettura.

Prova orale: illustrazione e discussione degli argomenti delle prove scritte.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA.

Prova scritta: cultura generale contemporanea.

Prova scritta a contenuto teorico-pratico:bibliografia e bigliotecconomia.

Prova orale: discussione sulle prove scritte e informazioni di cultura generale contemporanea.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

Coloro che intendano partecipare a più concorsi debbono produrre domande separate per ciascun posto messo a concorso

....l..... sottoscritt... .... (*A*) nat..... a.............
(provincia di ....) il.................................... (1)
e residente in... (provincia di ....)
via.......................... chiede di essere ammess..... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di .... post.... di..
presso...
....
di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 224 del 25 settembre 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........
.... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio ....
.... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente..;

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal................................ al .... in qualità di... (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in..
(città - via - c.a.p. - tel ....).

Roma, ...

Firma .... (6)

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugata.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione delle liste elettorali indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale.
I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).
Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A8347

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di radiologia per il funzionamento T.A.C.;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ematologia per il servizio di prevenzione e cura per le talassemie, aggregato alla divisione di pediatria;

un posto di assistente medico per il servizio di immunoematologia e trasfusionale;

un posto di assistente medico per il servizio di prevenzione e cura per le talassemie, aggregato alla divisione di pediatria;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di biologo collaboratore per il servizio di immunoematologia e trasfusionale;

un posto di biologo collaboratore per il servizio di prevenzione e cura per le talassemie, aggregato alla divisione di pediatria;

un posto di tecnico di laboratorio di analisi per il servizio di immunoematologia e trasfusionale;

un posto di coadiutore sanitario di fisiatria;

un posto di coadiutore sanitario di neurologia;

un posto di coadiutore sanitario di medicina interna;

un posto di sociologo coadiutore;

un posto di ortottista;

un posto di fisioterapista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 36 del 29 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Trapani.

87A8280

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 222 del 23 settembre 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Istituto Giannina Gaslini - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Genova-Quarto: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di sei borse di studio.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Verona: Concorso pubblico, per esami, a due posti di programmatore.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di quattordici laureati in ingegneria elettronica.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero della pubblica istruzione relativo all'avviso di vacanza del posto di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento per la disciplina «conservazione edilizia e tecnologia del restauro» nella facoltà di ingegneria dell'Università dell'Aquila. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 208 del 7 settembre 1987).

Nell'avviso di vacanza citato in epigrafe, alla pag. 7 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Conservazione *e tecnica* del restauro», leggasi: «Conservazione *edilizia e tecnologia* del restauro».

87A8320

Comunicato della Corte dei conti relativo al bando di concorso riservato, per esami, a quattro posti di vice direttore di segreteria o di revisione nel ruolo della carriera direttiva. (Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 212 dell'11 settembre 1987).

Nel bando citato in epigrafe, alla pag. 15, seconda colonna, rigo 17 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «registro n. *2*», leggasi: «registro n. *11*».

87A8321

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221